

## METTERE PACE

'far cessare una guerra, un conflitto'

### Esempi

- II.42: «E· rRe si dicie ch'è tornato chostà, avisane qua[1]che chosa; che Idio **metta pacie** p(er) tutto».
- XXI.34: «Ora si sta a vedere che seguiranno; che e· rRe, si<sup>1</sup> dicie, è a Chapova chon le giente sue dell'arme, e che gl'è bene in punto. Che a Dio piaccia **metter pacie** p(er) tutto, che assai dispiaciere ò che Filippo vi si truova».
- XXIII.36: «Cho[n]sumasi che, non potendo tornare a Napoli per rispetto la guerra, p(er)de el tempo suo e spende assai. No(n) si può quello che huomo vorrebe. A Dio piaccia **metter pacie** p(er) tutto».
- LXV.15: «Idio **metta pacie** negl'animo di tutti; che mi pare che andrà p(er) la lunga, p(er) non esere questo come fu 18 nel prencipio. El malore à ' covare».
- LXVIII.63: «Idio, che può, **metta** una buona **pacie** tra loro, overo gran guerra; che poi arei speranza le cose si fermassino».

**Corrispondenze.** Compagni, *Cronichetta d'incerto*, Belcari, Serdonati, Ammirato (cfr. TB s. locuz. *mettere pace* § 1, GDLI § 18, che cita anche l'esempio II.42 della Macinghi Strozzi).

---

<sup>1</sup> La s è corretta su altra lettera.